

Notizie da Federchimica



Per una UE più vicina a imprese e cittadini: le proposte dell'industria chimica in Italia

L'industria chimica in Italia presenta le sue proposte per una UE più vicina ai cittadini: nell'ambito della Conferenza sul Futuro dell'Europa, l'iniziativa promossa congiuntamente da Parlamento europeo, Stati membri e Commissione europea, Federchimica ha messo a punto un documento che raccoglie le istanze delle imprese di un settore particolarmente strategico a livello mondiale.

Le imprese sottolineano come nel difficile contesto

maturato con l'emergenza sanitaria e le drammatiche vicende delle ultime settimane, si renda ancor più evidente l'importanza di un'Europa più integrata e forte sul piano internazionale.

Di qui l'intenzione di dare un contributo concreto: nell'ambito di uno dei nove argomenti della Conferenza, "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", la posizione di Federchimica si concentra sul Mercato unico dell'Unione europea, il più grande mercato integrato del mondo, che include oltre 500 milioni di cittadini e 24 milioni di Imprese e genera 14 trilioni di euro in termini di Prodotto interno lordo (PIL).

L'industria chimica in Italia ritiene che un Mercato unico funzionante sia una condizione irrinunciabile per una UE forte e coesa: stimola la concorrenza e gli scambi commerciali, migliora l'efficienza delle transazioni e ne riduce i costi.

Il documento, presentato agli Eurodeputati italiani della Conferenza per il Futuro dell'Europa, alla Vicepresidente del Parlamento europeo, on. Pina Picierno, e al Rappresentante permanente aggiunto d'Italia presso l'UE, Ambasciatore Stefano Verrecchia, identifica alcune criticità riscontrate dalle imprese nello svolgere le attività di business intra ed extra UE, spesso legate alla complessità della normativa europea, a casi di recepimento penalizzante nell'ordinamento nazionale della legislazione comunitaria, all'assunzione di decisioni politiche non sempre basate su un approccio scientifico.

La posizione di Federchimica, rappresentata da Adriano Alfani, Vice Presidente Federchimica con Delega all'Europa, insieme ai Presidenti delle 17 Associazioni di settore della Federazione in rappresentanza delle 1.500 imprese associate, contempla anche alcuni suggerimenti per superare tali criticità in favore di una rinnovata governance istituzionale, foriera di grandi benefici per le imprese e, in definitiva, per tutti i cittadini europei: cinque aree che per il settore chimico sono tutte ugualmente prioritarie.

Più armonizzazione, meno frammentazione e applicazione più omogenea della normativa UE nei differenti Stati membri: regole più armonizzate sono considerate una condizione irrinunciabile.

Un esempio rappresentativo viene dal settore degli imballaggi: in molte occasioni, i rifiuti e i materiali ottenuti da rifiuti potenzialmente utilizzabili come materie prime per nuovi cicli produttivi non possono essere trasportati da un Paese dell'Unione all'altro a causa delle diverse interpretazioni della stessa Direttiva di riferimento: una criticità che riguarda per esempio i settori dei biocidi, delle plastiche monouso, dell'uso degli animali a fini scientifici, dei gas medicinali e più in generale del settore farmaceutico.

La semplificazione burocratica e dei processi autorizzativi è un'altra premessa fondamentale per migliorare il quadro di riferimento. Gli oneri amministrativi per le imprese e, in particolare, per le PMI, sono in aumento costante e va tenuto presente che sono spesso aggravati a seguito dell'imposizione di norme nazionali più restrittive rispetto alle indicazioni europee. Occorre perciò chiarezza anche nell'elaborazione della norma a livello europeo.

Un maggiore coordinamento UE nei settori della fiscalità, salute ed energia assicurerebbe un più elevato e migliore grado di controllo e omogeneità sull'applicazione di normative esistenti, oltre alla possibilità di introdurre nuove regole armonizzate.

Notizie da Federchimica

Per quanto riguarda la salute, un esempio virtuoso è costituito dal ruolo di coordinamento assunto dalla Commissione europea nel corso della pandemia, in particolare per quanto riguarda l'acquisto di vaccini per conto dell'UE.

Le imprese chiedono anche che le decisioni UE siano basate su pareri tecnico-scientifici, ovvero parametri oggettivi. In particolare, è richiesto un maggiore allineamento delle decisioni politiche ai pareri scientifici forniti da Agenzie e organi competenti.

Infine, si suggerisce una progressiva agevolazione della mobilità dei lavoratori tra i differenti Stati membri: sebbene la libera circolazione delle persone sia uno dei pilastri alla base del Mercato unico, continuano a sussistere alcune barriere alla mobilità dei lavoratori, che possono generare distorsioni del mercato del lavoro all'interno dell'UE.

Le imprese chimiche in Italia sono convinte che la Conferenza sul futuro dell'Europa possa costituire un primo passo verso la creazione di un'Unione più inclusiva, aperta alle riforme e attenta ai bisogni delle imprese e dei cittadini. Un Mercato unico più coeso e integrato, fondato sulle sue quattro libertà fondamentali, (libera circolazione delle merci, dei servizi, dei capitali e delle persone), costituisce una premessa irrinunciabile per l'Europa che verrà.

Per scaricare il documento integrale, [clicca qui](#)



Avisa lancia la formazione-lavoro in digitale su adesivi, inchiostri e vernici

A seguito dell'emergenza pandemica, Federchimica ha scelto di rendere disponibili, in modalità digitale, molte delle conoscenze che prima erano strettamente legate agli eventi in presenza.

Da questa consapevolezza è nato "Costruirsi un futuro nell'industria chimica", un percorso di dieci lezioni in e-learning sul portale educazionedigitale.it che offre, agli studenti di Scuola Secondaria di

Secondo Grado, 20 ore di certificazione PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ex Alternanza Scuola Lavoro).

Quest'attività permette, da un lato di raggiungere un numero molto ampio di scuole/classi/studenti, dall'altro aiuta le imprese, impegnate in rapporti con le scuole, ad integrare le proprie presentazioni e le presenze in azienda con attività di più ampio respiro.

Nell'Anno Scolastico 2020/2021 oltre 20.000 studenti hanno seguito il Percorso didattico su educazionedigitale.it e ottenuto la certificazione, oggi il percorso è nuovamente fruibile per gli studenti dell'Anno Scolastico 2021/2022.

Da marzo 2022 si aggiunge il PCTO realizzato da Avisa, dedicato ad Adesivi e Sigillanti, Inchiostri da stampa, Pitture e vernici.

Anche in questo caso il percorso multimediale è fruibile autonomamente dagli studenti per accrescere le competenze su un settore specifico e si struttura in tre moduli declinati in video-lezioni, dispense e test finali.

Gli studenti che entro il 31 luglio 2022 avranno concluso con successo tutti i moduli riceveranno la certificazione per 13 ore di PCTO.

È possibile visualizzare il materiale didattico anche sul sito di Avisa nella sezione [Education](#).



Educare alla sostenibilità, al via un ciclo di lezioni per le scuole superiori

Scuola e imprese sempre più vicine grazie al progetto che ha preso avvio oggi all'I.S.I.S. Paolo Carcano di Setificio e all'I.I.S. Jean Monnet di Mariano Comense organizzato in collaborazione tra Confindustria Como e Federchimica nell'ambito delle attività di orientamento e dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio comasco. Il percorso

proposto alle classi quarte e quinte coinvolge oltre 200 studenti tra i due istituti ed è strutturato in tre incontri di due ore alla settimana, in modalità online, nel mese di marzo 2022. Prestigiosi i relatori che si alterneranno tra esperti di Federchimica e imprenditori del Gruppo Chimici di Confindustria Como porteranno le loro testimonianze aziendali orientate al tema della sostenibilità.

Dichiara Stefano Orio, Presidente del Gruppo Chimici di Confindustria Como: “Il nostro principale impegno come gruppo chimici è rivolto verso la collaborazione con tutte le scuole. L’obiettivo condiviso con i colleghi, che ringrazio per essersi messi a disposizione, infatti, è condividere esperienze imprenditoriali e necessità che hanno le aziende con i futuri protagonisti del mondo del lavoro, gli studenti. La nostra collaborazione comincia dalle scuole medie e prosegue sino all’università. Abbiamo, infatti, la fortuna di avere sul territorio un ateneo come l’Università dell’Insubria con il Dipartimento di Scienza e alte tecnologie, e due Istituti Superiori come il Paolo Carcano e lo Jean Monnet ai quali, in particolare, ci rivolgiamo con questa iniziativa insieme a Federchimica e alle altre associazioni di settore coinvolte. Tra i tanti messaggi che vorrei trasferire ai giovani studenti c’è quello che nell’ambito della chimica le opportunità occupazionali sono elevate e altrettanto saranno le soddisfazioni per un lavoro che è stimolante e sempre in continua evoluzione”.

Il programma è così strutturato: il primo incontro di oggi è stato incentrato sul tema Costruirsi un futuro nell’industria chimica: Introduzione all’industria chimica a cura di Federchimica, Sostenibilità per l’industria chimica a cura di Federchimica, Industria chimica e territorio a cura di Stefano Orio, Presidente del Gruppo Chimici di Confindustria Como. Il secondo incontro si terrà martedì 15 marzo e verterà sul tema I settori della chimica e la sostenibilità: Salute, responsabilità e sostenibilità a cura di Assosalute - Federchimica, Associazione nazionale di imprese farmaci automedicazione, testimonianza aziendale di Marco Roselli, Intercos Europe & Cosmint Human Resources Director Labor & Industrial Relations Italy Director, Etichette alimentari: viaggio tra numeri e nomi strampalati che mangiamo tutti giorni a cura di Aispec - Federchimica, Associazione nazionale imprese chimica fine e settori specialistici, testimonianza aziendale del Gruppo Sacco a cura di Viola Verga, Vicepresidente del Gruppo Chimici di Confindustria Como. Il terzo e ultimo incontro si terrà giovedì 24 marzo ed avrà come titolo I settori della chimica e la sostenibilità: Chimica e tessile, ma come ti vesti!? A cura di Aispec - Federchimica, La chimica tintoria a cura di Graziano Brenna, Presidente Fondazione Setificio, Le professioni del chimico a cura di Federchimica e la testimonianza aziendale di Rosalia Dimartino, HR Manager di Lechler Spa.



Valutazione della sostenibilità aziendale: promozione Responsible Care 2022

Responsible Care è il Programma volontario mondiale per lo sviluppo sostenibile dell’industria chimica, secondo valori e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute e all’ambiente, nell’ambito della responsabilità sociale d’impresa.

In Italia il Programma, avviato nel 1992 e gestito da Federchimica, è attualmente perseguito con impegno e determinazione da circa 170 imprese di grande, media e piccola dimensione, italiane e estere.

L’integrazione della sostenibilità all’interno delle strategie aziendali è un fattore determinante per il successo delle imprese nel medio periodo.

Con l’obiettivo di fornire un concreto e valido supporto alle imprese associate nella loro crescita sostenibile, Federchimica propone, anche per il 2022, in via straordinaria, un anno di adesione gratuita al Programma Responsible Care.

Per effettuare in maniera rapida e autonoma una valutazione del livello di sostenibilità delle attività aziendali, Responsible Care mette, inoltre, a disposizione di tutte le imprese aderenti al Programma il Self Assessment Webtool (Tool).

Il Tool, aggiornato dal CEFIC, European Chemical Industry Council in collaborazione con tutte le Associazioni europee dell’industria chimica, è una applicazione informatica interattiva che consiste in:

- un gap assessment rispetto a tutti i principali standard di certificazione (ISO 9001, ISO 14001, ISO 26000, ISO 45001, ISO 50001 ed EMAS) e rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite;
- un’analisi comparativa anonima delle proprie prestazioni (benchmark) rispetto a tutte le imprese chimiche a livello europeo e nazionale;
- una serie di consigli utili per il miglioramento delle prestazioni aziendali.

Un video dimostrativo, in inglese, del Tool che ne spiega le funzionalità è disponibile al seguente link.

Notizie da Federchimica

Lo strumento rientra tra i servizi offerti alle imprese aderenti al Responsible Care, pertanto l'adesione al Programma è il requisito necessario per l'accesso e l'utilizzo.

Per informazioni e adesioni:

Direzione Centrale Tecnico Scientifica - Area Sostenibilità, Economia Circolare, Programma Responsible Care

Enrico Brena

Tel. 02-34565.211

E-mail: e.brena@federchimica.it

Riccardo Balestra

Tel. 02-34565.202

E-mail: r.balestra@federchimica.it



Aperte le iscrizioni a “Management 4 Scientists”, corso manageriale per chimici

Sviluppato da LIUC Business School in collaborazione con Federchimica, il Corso si rivolge a giovani talenti in materie scientifiche per sviluppare profili professionali “all-round”, capaci di presidiare non solo la dimensione tecnica, ma anche gli aspetti di matrice manageriale richiesti dalle imprese chimiche.

Nelle imprese tecnologiche, come quelle operanti nell'industria chimica, i laureati in materie

tecnico-scientifiche hanno un ruolo fondamentale perché svolgono funzioni essenziali, come quelle nei laboratori di analisi o ricerca.

Nella loro crescita professionale questi professionisti possono anche cogliere opportunità in ambiti meno tecnici come il regulatory affairs, il marketing o le vendite. In entrambi i casi è necessario avere una cultura aperta agli aspetti economici e gestionali.

Il percorso

“Management 4 Scientists: Corso di formazione avanzata per laureati in discipline tecnico-scientifiche” sviluppato da LIUC Business School in collaborazione con Federchimica, si rivolge a giovani talenti in materie scientifiche per sviluppare profili professionali “all-round”, capaci di presidiare non solo la dimensione tecnica, ma anche gli aspetti di matrice manageriale oggi sempre più indispensabili per lo sviluppo professionale nelle imprese chimiche.

Il percorso, articolato in 10 giornate di formazione, si propone quale occasione privilegiata per acquisire le conoscenze, le competenze e le abilità chiave su aspetti organizzativi, gestionali, di management e relazionali e si arricchisce di strumenti di apprendimento e metodologie didattiche innovative e partecipative, di un workshop tematico a cura di Federchimica e di testimonianze di valore di manager e imprenditori del settore chimico.

Destinatari

Il percorso si rivolge a giovani laureandi e laureati in discipline tecnico-scientifiche e, in particolare, ai laureandi e laureati in chimica, chimica industriale e ingegneria chimica o neoassunti in possesso delle stesse lauree.

Obiettivi

- Sviluppare un patrimonio solido di conoscenze e competenze economiche, gestionali e organizzative essenziali per affrontare la complessità e la dinamicità che oggi interessa le aziende che operano nei settori dell'industria chimica;
- Trasmettere i principali modelli e strumenti necessari per gestire in modo efficiente ed efficace le risorse aziendali;
- Identificare e approfondire le soft skills;

Notizie da Federchimica

- Arricchire la propria formazione attraverso il confronto con persone provenienti dal mondo aziendale;
- Integrare apprendimenti, sperimentazione ed azione, attraverso metodi didattici innovativi e partecipativi.

Iscrizioni

Le richieste di iscrizione sono valutate su base continua fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti.

La domanda di iscrizione deve essere perfezionata entro il 10 giugno 2022 compilando il form online. L'iscrizione si considera completata trasmettendo alla segreteria copia del bonifico bancario e del Curriculum Vitae.

Per maggiori informazioni visita il sito [Liuc Business School](#)

[Sfoggia la brochure](#)



Nuovo Presidente per PlasticsEurope Italia

Stefano Soccol è il nuovo Presidente di Federchimica PlasticsEurope Italia.

Il Consiglio Direttivo di PlasticsEurope Italia, l'Associazione di settore che rappresenta i produttori di materie plastiche, ha eletto all'unanimità il Presidente Stefano Soccol che succede a Mario Ceribelli.

“Sono onorato di assumere questo ruolo” ha dichiarato il neo Presidente” proseguendo l’impegno di chi mi ha preceduto, in un momento particolare - come quello attuale - caratterizzato da grandi trasformazioni per l’industria delle materie plastiche.

È di vitale importanza affermare il contributo indispensabile delle plastiche per affrontare la transizione ecologica, che potrà realizzarsi in modo concreto anche grazie ai nostri materiali e alle tante attività portate avanti dalle aziende del settore per un’economia sempre più circolare”.

Laureato in ingegneria chimica al Politecnico di Milano, con oltre 30 anni di esperienza nell’industria chimica, Stefano Soccol ricopre attualmente il ruolo di Direttore della Business Unit Polyethylene & Intermediates in Versalis (Eni) e dal 2019 è componente del Consiglio Direttivo di PlasticsEurope Italia.